

Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2022, n. 4-5160

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per l'anno 2022 tra la Regione Piemonte, Prefettura di Cuneo, Comuni del Saluzzese, Associazioni datoriali di categoria del lavoro agricolo e Forze dell'Ordine per la gestione emergenza Covid 19 e scenari di protezione civile in relazione agli aspiranti braccianti senza dimora nel territorio saluzzese.

A relazione degli Assessori Gabusi, Protopapa:

Premesso che il fenomeno del lavoro irregolare è una componente strutturale del settore agricolo caratterizzato da produzioni legate alla stagionalità dei cicli biologici che determinano un fabbisogno discontinuo di manodopera e una domanda di lavoro particolarmente flessibile e poco prevedibile.

Considerato che la Regione Piemonte ritiene centrale e strategico il tema della promozione del lavoro regolare in agricoltura, da perseguire anche mediante la collaborazione di tutti i livelli istituzionali, con interventi di breve, medio e lungo periodo che affrontino in modo efficace le problematiche della sicurezza, della salute, della legalità, del trasporto, dell'insediamento sociale e abitativo dei lavoratori.

Considerato, altresì, che la Regione Piemonte intende confermare anche per l'anno 2022 il suo impegno per la promozione del lavoro regolare in agricoltura, tenuto conto anche del Protocollo d'Intesa per la promozione del lavoro regolare in agricoltura, approvato con D.G.R. n. 39-8502 del 1 marzo 2019.

Dato atto del coinvolgimento della Regione Piemonte in alcuni interventi che hanno al centro il tema dello sfruttamento lavorativo quali il progetto "BuonaTerra" finanziato dal fondo europeo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) 2014/2020 e co-finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e il progetto multiregionale – in fase di valutazione ministeriale – "Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" da finanziare nell'ambito del fondo Sociale europeo - PON inclusione.

Considerato che il territorio del saluzzese rappresenta un'area agricola particolarmente vocata alla produzione frutticola e, di conseguenza, caratterizzata dalla presenza di lavoratori stagionali, per la maggior parte originari dell'Africa Sub-sahariana, che, col tempo, è cresciuta in modo esponenziale.

Considerato che, nel corso degli ultimi anni nel saluzzese si è attivata una rete di accoglienza dei lavoratori stagionali che ha coinvolto istituzioni pubbliche, aziende agricole ed il mondo del terzo settore.

Considerato che, nelle passate stagioni agricole 2020 e 2021 appositi Protocolli d'intesa siglati a livello locale tra Regione Piemonte, Prefettura Di Cuneo, Comuni del saluzzese, Associazioni datoriali di categoria del lavoro agricolo e Forze dell'ordine hanno regolato la gestione dell'emergenza Covid 19 e gli scenari di protezione civile in relazione alla presenza di aspiranti braccianti senza dimora nel territorio del saluzzese.

Ritenuto che, al fine di dare continuità all'impegno fin qui profuso ed attivare un'azione sinergica tra gli attori coinvolti in relazione agli aspiranti braccianti senza dimora sul territorio saluzzese, si ritiene opportuno anche per il 2022 approvare lo schema di Protocollo, predisposto dalla Prefettura di Cuneo da sottoscrivere tra Regione Piemonte, Prefettura Di Cuneo, Comuni del saluzzese, Associazioni datoriali di categoria del lavoro agricolo e Forze dell'ordine per la gestione dell'emergenza Covid 19 e gli scenari di protezione civile in relazione alla presenza di aspiranti braccianti senza dimora nel territorio del saluzzese, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che, nell'ambito del suddetto Protocollo, all'art. 3, si prevedono i seguenti oneri a carico della Regione:

- “mediante l’ASL CN1, che ha mantenuto una “Unità di Crisi Migranti”, assicura, sulla scorta delle esperienze maturate gli scorsi anni, la predisposizione e l’attuazione delle misure/strutture di tipo sanitario correlate alla prevenzione, contenimento e gestione dei rischi pandemici Covid 19 e dei rischi comunque di tipo sanitario dovuti alla presenza di persone senza dimora;
- mediante gli Assessorati e le Direzioni competenti pone in atto le misure di supporto per i soggetti Covid positivi, per i soggetti Covid negativi, per l’eventuale collocamento di persone in quarantena e per la promozione della vaccinazione anti Covid 19, di cui alle lettere a), b), c) e d) della premessa del Protocollo;
- garantisce la realizzazione di attività di:
 - a) assistenza e integrazione sociale (accompagnamento socio-sanitario, accompagnamento psico-sociale (vulnerabilità psicologiche/psichiatriche), accompagnamento socio-legale, orientamento socio-lavorativo, accompagnamento sociolavorativo);
 - b) informazione orientativa per favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro al fine di agevolare le assunzioni regolari dei lavoratori;
 - c) accompagnamento per i servizi all’abitare sostenendo parte degli interventi necessari all’ospitalità dei lavoratori, al fine di evitare la concentrazione di numeri elevati di persone in strutture centralizzate, supportando le azioni degli altri soggetti aderenti (Comuni, organizzazioni datoriali), attraverso specifiche misure destinate al territorio di riferimento inserite nell’ambito dei progetti regionali “BuonaTerra” e “Common Ground” finanziati con fondi FAMI e FSE;
- assicura il supporto, in sussidiarietà rispetto ai Comuni interessati, alla gestione dell’emergenza di cui al punto e) in premessa del Protocollo (individuazione aree di accoglienza e strutture ricettive per persone senza fissa dimora), mediante il conferimento delle risorse umane e logistiche necessarie, secondo le procedure previste nel “Piano Speditivo” in essere”.

Dato atto che gli oneri sono a carico dell’ASL Cuneo 1 per lo svolgimento delle funzioni per la gestione del Covid nei limiti delle risorse assegnate tramite il fondo sanitario indistinto e non discendono ulteriori oneri di spesa diretta a carico del bilancio regionale.

Ritenuto altresì opportuno demandare la sottoscrizione del suddetto Protocollo all’Assessore competente in materia di Protezione Civile;

vista la legge n. 199/2016 “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”;

visto il D.Lgs. n. 286/1998 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, modificato ed integrato;

visto il D.Lgs. n.165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la L.R. n.23/2008 e s.m.i. - “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L.R. n.14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificato dalla D.G.R n.1-9361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa per l'anno 2022 tra Regione Piemonte, Prefettura di Cuneo, Comuni del saluzzese, Associazioni datoriali di categoria del lavoro agricolo e Forze dell'ordine per la gestione dell'emergenza Covid 19 e gli scenari di protezione civile in relazione alla presenza di aspiranti braccianti senza dimora nel territorio del saluzzese, posto in allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare la sottoscrizione del suddetto Protocollo all'Assessore competente in materia di Protezione Civile;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa diretti a carico del bilancio regionale e che le attività sanitarie sono assicurate dall'ASL Cuneo 1.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato



Prefettura di Cuneo
Ufficio Territoriale del Governo

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA PREFETTURA DI CUNEO, COMUNI, REGIONE
PIEMONTE, PROVINCIA DI CUNEO, ASSOCIAZIONI DATORIALI DI CATEGORIA
LAVORO AGRICOLO, CARITAS E FORZE DELL'ORDINE**

**PER LA GESTIONE EMERGENZA COVID 19 E SCENARI DI PROTEZIONE CIVILE IN
RELAZIONE AGLI ASPIRANTI BRACCIANTI SENZA DIMORA NEL TERRITORIO
SALUZZESE**

Premesso che:

- lo scorso anno, al fine di governare il complesso fenomeno relativo all'arrivo dei braccianti in cerca di occupazione in occasione del periodo della raccolta della frutta nel distretto del Saluzzese, è stato approvato un apposito Protocollo volto a disciplinare i vari aspetti legati all'accoglienza, sottoscritto in data 28 giugno 2021;
- il valore del documento mutuava, tra l'altro, dalla necessità di consentire il rispetto delle norme anticovid e dall'opportunità, molto avvertita dal territorio, di corrispondere all'esigenza di accoglienza di parte dei predetti lavoratori;
- l'esperienza, a parere di tutte le componenti partecipi dell'intesa, ha consentito di perseguire l'obiettivo atteso, scongiurando la formazione di assembramenti e la diffusione di sistemazioni di fortuna anche nell'ambito delle città ospitanti;
- sulla scorta della predetta esperienza si ritiene opportuno, anche per quest'anno, sottoscrivere analoga intesa, al fine di meglio governare il fenomeno in una visione prospettica che tenga anche conto dell'impatto dello stesso sulle comunità locali;
- il perdurare della situazione di vigilanza sanitaria, determinata dal diffondersi del contagio da Covid 19, impone, anche quest'anno, una gestione della presenza degli aspiranti braccianti senza dimora, in prevalenza provenienti da altre regioni italiane e in condizioni di marginalità estrema, che consenta l'individuazione dei casi di positività ed eviti la diffusione del contagio tra di essi ed anche tra i cittadini;
- la situazione, oggetto di segnalazione da parte dei Sindaci dei territori interessati dalla presenza e dall'attività lavorativa, in anni passati, di braccianti senza dimora, ha oggettiva natura sovracomunale e non può essere affrontata con soluzioni non coordinate e sinergiche tra loro;



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

- lo scenario prevedibile è infatti rappresentato da accampamenti abusivi con assembramenti anche rilevanti di persone, senza dimora, provenienti da diverse regioni italiane, del tutto prive di possibilità di sussistenza;
- tali assembramenti sono prevedibili in diversi o tutti i Comuni appartenenti al cosiddetto distretto frutticolo Saluzzese, considerando che nell'ultimo anno di campagna frutticola, i lavoratori in questione hanno operato in n. 34 Comuni;
- è necessario, inoltre, pianificare un'azione coordinata dal Prefetto, nell'ambito del controllo del territorio, con le diverse Forze di Polizia, allo scopo di prevenire ed impedire concentrazioni di numerose persone in pochi e ristretti luoghi;
- preso atto del mantenimento presso l'ASL CN1 di una "Unità di crisi migranti" che sull'esperienza maturata gli scorsi anni avrà compiti di gestione, in collaborazione con tutte le istituzioni interessate, sugli aspetti sanitari relativi all'emergenza migranti della frutta presso il Comuni del territorio di competenza;
- considerata l'esigenza di assicurare un coordinamento delle azioni e anche la predisposizione di soluzioni operative di supporto alle attività di tipo sanitario e di pubblica sicurezza, oltre che di protezione civile per scenari già verificatisi in passato e prevedibili anche per il corrente anno;
- richiamati gli esiti e le determinazioni emerse in apposite riunioni del tavolo tecnico, partecipato tra l'altro da Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Vigili del Fuoco, A.S.L.;
- negli incontri è stata evidenziata e condivisa la natura sovracomunale della problematica e l'impossibilità di gestione a livello comunale, per dimensioni e competenze;
- in particolare, le esigenze di supporto riguardano:
 - a) per i soggetti Covid positivi: individuazione e gestione di strutture dedicate alla loro assistenza o dimora, erogazione dell'assistenza sanitaria correlata alle loro condizioni di salute; l'ASL CN1 individua il reparto di medicina Covid presso la SC Medicina Interna dell'Ospedale di Saluzzo per i soggetti Covid + Sintomatici;



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

b) per i soggetti Covid negativi: individuazione, messa in opera e gestione di luoghi e strutture deputati alla collocazione di coloro che sono senza dimora, onde evitare che restino esposti alle intemperie in condizioni non compatibili con la natura umana, contrastando la diffusione di strutture abitative spontanee, degradate, insalubri, come già verificatosi negli anni passati, con la presenza di altre malattie infettive, con scenari di rischio sanitario ulteriori rispetto al Covid 19;

c) per l'eventuale collocamento in quarantena previsione della possibilità di soggiorno in luogo separato da altre persone (presso il domicilio, l'azienda o, in mancanza di queste strutture idonee, presso un centro di accoglienza opportunamente individuato);

d) promozione della vaccinazione anti Covid 19;

e) individuazione, come da pianificazione comunale di protezione civile, di aree di accoglienza e strutture ricettive, deputate alla collocazione di persone senza fissa dimora, ai fini di prevenzione rispetto agli scenari di rischio di protezione civile di cui alla D.G.R. n. 59-7320 del 30 luglio 2018;

- l'indispensabilità delle misure di supporto è correlata all'esigenza di consentire l'attuazione delle misure di isolamento sanitario, evitare l'insorgere e il propagarsi di focolai Covid 19 con diffusione pandemica sui territori comunali, evitare l'insorgere di problematiche di ordine pubblico determinate dal comportamento imprevedibile e potenzialmente pericoloso di persone abbandonate alle intemperie, all'insorgere dei fenomeni atmosferici, nei confronti di luoghi, cose, persone, assicurare le misure di protezione civile alle persone, evitare le malattie e la degradazione psicofisica di esseri umani;

- le attività di accompagnamento, accoglienza ed informazione sono inserite nel quadro delle azioni di contrasto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e di sostegno e protezione per le vittime promosse dalla Regione Piemonte attraverso specifiche progettualità ("Buona terra" e "Common ground") finanziate con fondi europei a valere sui programmi FAMI e FSE;

- tali progettualità si pongono come obiettivo quello di migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei lavoratori stranieri potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, evitando lo sviluppo di forme di illegalità legate al caporalato in ambito agricolo;

- l'ambito operativo dell'intesa riguarda la situazione emergenziale Covid 19 in atto, e gli scenari comunque emergenziali di tipo sanitario, di accoglienza umanitaria, di protezione civile e di ordine pubblico correlati alla presenza di aspiranti braccianti senza dimora con rischio di accampamenti spontanei in condizioni degradate e insalubri, in occasione delle campagne frutticole stagionali nei territori di tutti i Comuni del distretto frutticolo del Saluzzese;



Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1) Prefettura di Cuneo – Ufficio Territoriale di Governo:

nel suo ruolo di coordinamento delle Amministrazioni statali nonché di Autorità provinciale di pubblica sicurezza, e stante le funzioni attribuite in materia di protezione civile, assicura il proprio supporto e attività di impulso per tutte le iniziative di propria competenza anche alla luce delle attribuzioni conferite alle Prefetture dai provvedimenti normativi adottati dal Governo per il contenimento dell'emergenza epidemiologica in atto;

2) Le Forze dell'Ordine e le Polizie locali:

Il Prefetto, sentito il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, coordina gli interventi finalizzati all'attivazione delle misure di contenimento avvalendosi delle Forze di polizia, del personale dei corpi di Polizia municipale munito della qualifica di agenti di pubblica sicurezza e, ove occorra, delle Forze Armate con l'espletamento di eventuali servizi dinamici in modalità congiunta;

3) Regione Piemonte:

- mediante l'ASL CN1, che ha mantenuto una "Unità di Crisi Migranti", , assicura, sulla scorta delle esperienze maturate gli scorsi anni, la predisposizione e l'attuazione delle misure/strutture di tipo sanitario correlate alla prevenzione, contenimento e gestione dei rischi pandemici Covid 19 e dei rischi comunque di tipo sanitario dovuti alla presenza di persone senza dimora;

- mediante gli Assessorati e le Direzioni competenti, pone in atto le misure di supporto di cui alla premessa, lettere a), b), c) e d);

- garantisce la realizzazione di attività di:

a) assistenza e integrazione sociale (accompagnamento socio-sanitario, accompagnamento psicosociale (vulnerabilità psicologiche/psichiatriche), accompagnamento socio-legale, orientamento socio-lavorativo, accompagnamento sociolavorativo);

b) informazione orientativa per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro al fine di agevolare le assunzioni regolari dei lavoratori;



Prefettura di Cuneo
Ufficio Territoriale del Governo

c) accompagnamento per i servizi all'abitare sostenendo parte degli interventi necessari all'ospitalità dei lavoratori, al fine di evitare la concentrazione di numeri elevati di persone in strutture centralizzate, supportando le azioni degli altri soggetti aderenti (Comuni, organizzazioni datoriali), attraverso specifiche misure destinate al territorio di riferimento inserite nell'ambito dei progetti regionali "Buona Terra" e "Common ground", finanziate con fondi FAMI e FSE;

- assicura il supporto, in sussidiarietà rispetto ai Comuni interessati, alla gestione dell'emergenza di cui al punto e) in premessa, mediante il conferimento delle risorse umane e logistiche necessarie, secondo le procedure previste nel "Piano Speditivo" in essere.

4) **Comuni:** concorrono, per quanto in propria disponibilità, nelle azioni di supporto di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) della premessa, individuando luoghi e strutture che siano disponibili e ritenuti idonei rispetto alla funzione da assolvere secondo le valutazioni emesse, a seguito di verifiche e/o sopralluoghi congiunti, dagli organismi competenti e relativi pareri ed integrando la gestione per quanto possibile;

5) **Associazioni datoriali di categoria:** sensibilizzano i propri associati all'approntamento di soluzioni di dimora temporanea di tipo diffuso presso le aziende, luoghi di lavoro, nel rispetto della più ampia tutela del lavoratore;

6) **Provincia di Cuneo:** nell'ambito delle proprie competenze di area vasta, si attiva per assicurare il collegamento fra i Comuni interessati ed il supporto al Settore di Protezione Civile Regionale mediante il personale regionale ivi distaccato;

7) **Caritas:** nell'ambito delle proprie competenze, tramite il progetto Presidio e Saluzzo Migrante ed il Progetto SIPLA, collabora al fine di promuovere azioni volte alla salvaguardia della legalità, della salute e della dignità degli individui coinvolti.

Le spese necessarie per la realizzazione delle azioni indicate nel presente Protocollo saranno coperte con Fondi del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo per gli aspetti strutturali, con fondi legati alle progettualità citate di cui risulta capofila la Regione Piemonte in misura compatibile e coerente con le finalità progettuali, oltre che con ulteriori fondi reperiti tramite Fondazioni Bancarie per gli allestimenti e per le spese accessorie.

Ulteriori fondi potranno essere reperiti con ricorso a sovvenzioni di altro genere.



Prefettura di Cuneo
Ufficio Territoriale del Governo

Si darà attuazione, ove necessario, per la parte relativa alla Protezione Civile, al “Piano Speditivo” elaborato dal Settore Protezione Civile regionale, di concerto con i Comuni e gli altri Enti ed Organismi interessati, nell’ambito del quale vengono individuazione le strutture e le specifiche modalità operative di attuazione del medesimo.

Si darà, inoltre, attuazione al presente Protocollo attraverso le Modalità operative per la gestione delle strutture territoriali di accoglienza dei lavoratori stagionali agricoli e degli aspiranti braccianti senza dimora nel rispetto delle misure di prevenzione anticontagio Covid 2022 siglate in pari data.

Letto, confermato e sottoscritto a Cuneo, li 14 giugno 2022

Per la Regione Piemonte

Per la Prefettura di Cuneo

Per l’Amministrazione Provinciale

Per le Associazioni datoriali

.....

.....

Per la Caritas Saluzzo.....

Per la Caritas Cuneo.....

Per il Comune di Cuneo

Per il Comune di Saluzzo

Per il Comune di Busca

Per il Comune di Costigliole di Saluzzo

Per il Comune di Lagnasco

Per il Comune di Tarantasca



Prefettura di Cuneo
Ufficio Territoriale del Governo

Per il Comune di Verzuolo

Per il Comune di Savigliano

Per il Comune di Scarnafigi.....

Per il Comune di Manta

CGIL CUNEO

FLAI CGIL CUNEO.....

CISL CUNEO.....